



Chiesa della Madonna del Voto – Via Emilia Centro

Concerto della Divina Misericordia

Domenica 12 Aprile 2026 - ore 17

Musiche di Daniele Bononcini

Maria Francesca Rossi, *soprano*

Valentina Zanni, *soprano*

Cori di Modena Musica Sacra

Marco Ferri, *violino*

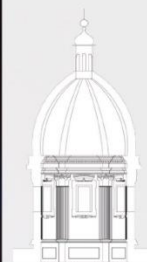
Elena Foli, *violoncello*

Andrea Ferrari, *voce recitante*

Daniele Bononcini, *direzione e pianoforte*

Ingresso libero e gratuito

andrea.unimassone.su@proton.me gr.alto idoso da trece.com



con il patrocinio di:



con il contributo di:



Programma:

- “Io sono la porta” *per coro a 4vc*

Getsemani:

- “Getsemani” *per violoncello e pianoforte*
- “Pianti amari”

Valentina Zanni, soprano, Pueri e Juvenes

- “Orto degli ulivi”

Valentina Zanni, soprano e Juvenes

- “Popolo mio” *per solo e coro a 4vc*

Valentina Zanni, soprano e tutti i cori

Golgota:

- “Golgota” *per violoncello e pianoforte*
- “Stabat Mater” *per violino e pianoforte*
- “Popolo mio” *per soprano*

Maria Francesca Rossi, soprano

Redenzione - Risurrezione:

- “O sangue ed acqua” *per pianoforte solo*
- “Coroncina della Divina Misericordia”

Maria Francesca Rossi e Valentina Zanni, soprani
e tutti i cori riuniti

- “Sinfonia del Cristo vincitore della morte”

Maria Francesca Rossi, soprano e tutti i cori riuniti

Musiche di **Daniele Bononcini**

Testi dei canti, tradotti da don Telesforo Kowalski:

Pianti amari

Pianti amari, qui venite ed i cuori penetrate.
Di sorgenti tanto amare vi sciogliete, occhi, nel pianto.
Sole e stelle vengon meno, sono in lutto insieme al cielo.
Piange ogni angelo un dolore che nessuno può spiegare.
Gesù mio, colpisci in fretta questi cuori dura pietra.
Santo sangue, pie ferite, nostre anime lavate.

Orto degli ulivi

Orto degli ulivi, tragica visione.
È caduto a terra proprio il mio Signore.
Nostalgia e timore, esce sangue e sudore.
O Gesù svenuto, quasi agonizzante!
Amen.
Il calice amaro dato da tuo Padre
Prendi volentieri, offrilo per noi.
Scende un angelo a parlare dei dolor che hai da patire.
O Gesù perplesso, vivi la tua *passio*.
Amen.

Popolo mio

Popolo mio che male ti ho fatto? Rispondimi.
1. Io t'ho liberato dal faraone e tu per me prepari una croce.
2. Io t'ho condotto dove scorre il miele e tu mi ricambi con segno di morte.
3. Io t'ho piantato vigna prediletta e tu m'hai dato fiele sulla croce.
4. Io per te ho mandato piaghe sull'Egitto e tu m'hai condannato ad esser flagellato.
5. Io ho aperto il mare per farti passare e tu con la lancia mi hai squarciato il petto.

Coroncina della Divina Misericordia

1. Eterno Padre, io ti offro il corpo, il sangue,
l'anima e la divinità del tuo diletteissimo Figlio
e Signore nostro Gesù Cristo, in espiazione
dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

Prima decina

Per la sua dolorosa passione, abbi
misericordia di noi e del mondo intero.

2. Eterno Padre, ...

Seconda decina

Per la sua dolorosa passione...

3. Eterno Padre, ...

Terza decina

Per la sua dolorosa passione...

4. Eterno Padre, ...

Quarta decina

Per la sua dolorosa passione...

5. Eterno Padre, ...

Quinta decina

Per la sua dolorosa passione...

Trisaghion

Santo Dio, Santo forte, Santo immortale, abbi
pietà di noi e del mondo intero

Interpreti:

*Grande coro: tutti i popoli della
terra*

*Piccolo coro: tutti i giovani
della terra*

Grande coro

*Piccolo coro e voce solista: le
voci soliste rappresentano le
anime vittime, che, per un
disegno imperscrutabile della
Misericordia di Dio, uniscono
le loro sofferenze a quelle di
Cristo per la salvezza del
mondo*

*Coro di sacerdoti: i sacerdoti
intercedono presso Dio per il
mondo intero e la Misericordia
del Signore scende per mezzo di
loro raggiungendo ogni uomo*

Voci soliste e piccolo coro

Grande coro

*Grande coro, piccolo coro e voci
soliste*

*Pueri cantores: i bambini, gli
innocenti che commuovono il
Padre*

Tutti

Sinfonia del Cristo vincitore della morte

Finale della Coroncina:

Trisaghion

Santo Dio, Santo forte, Santo immortale, abbi pietà di noi e del mondo intero!

O sangue ed acqua, che scaturisti dal cuore divino di Gesù come sorgente di misericordia per noi, confido in te.

Inno a Cristo vincitore della morte:

1. Vinci la morte, satana e l'inferno e dalla tomba esci il terzo giorno. Gente infedele molto si spaventa. Segno di Giona, Alleluia!

2. Terra si scuote, guardie impaurite, l'angelo scende a confortar le donne. Dice: guardate, vuota è la tomba! Cristo è risorto, Alleluia!

3. Gioisci, Sion, Chiesa del Signore, l'ucciso Dio nel Suo corpo vive. Canta di gioia: regna dalla croce. Canta con David, Alleluia!

4. Gioiamo tutti, vinta è la morte, la colpa di Adamo è cancellata. I cieli chiusi ora sono aperti per i suoi figli, Alleluia!

Intermezzo strumentale "I cieli aperti"

Tre visioni dell'Apocalisse:

- Sanctæ Michael Archangele,
ora pro nobis

La battaglia finale condotta dall'Arcangelo Michele

- Immacolata, ora pro nobis

La donna vestita di sole, che inaugura un tempo di pace col trionfo del suo Cuore Immacolato

- Christus vincit, Christus regnat,
Christus imperat!

Le moltitudini di anime salvate inneggiano a Cristo vincitore della morte



GESÙ CONFIDO IN TE

Daniele Bononcini

Modenese, diplomato in Pianoforte, Musica Corale e Direzione di coro, Organo e composizione organistica, ha studiato composizione. Dal 1996 è stato organista titolare del Duomo di Modena e dal 2001 Maestro della Cappella Musicale della Cattedrale, incarichi che ha ricoperto fino all'ottobre 2022, da quando è stato nominato Direttore Artistico di Modena Musica Sacra aps. All'interno della Cappella Musicale del Duomo ha dato vita alle seguenti compagini corali: Pueri Cantores (per bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie), Juvenes



Cantores (ragazzi e giovani delle scuole superiori e universitari), Schola Polifonica (adulti specializzati nel repertorio polifonico) e Schola Gregoriana (giovani e adulti specializzati nel repertorio gregoriano), istituendo una ricca Stagione concertistica propria della Cattedrale. Sia in concerto che in liturgia ha realizzato tutte le pagine più significative per coro e orchestra dei grandi autori di musica sacra. In qualità di organista viene invitato ad inaugurare importanti restauri di strumenti ed ha eseguito l'opera omnia per organo di vari compositori: G. Frescobaldi, G.F. Händel, J.S. Bach, D. Buxtehude, W.A. Mozart, F. Mendelssohn, J. Brahms, F. Liszt, C. Franck, A. Guilmant, ecc... Ha approfondito lo studio del canto gregoriano con Fulvio Rampi, Alberto Turco, Giovanni Conti, Franz Prässl, Giacomo Baroffio. Nel 2008 ha pubblicato in prima mondiale il primo CD sulla produzione sacra del celebre compositore rinascimentale Orazio Vecchi per l'etichetta Tactus e nel 2015 ha composto e diretto le musiche di un CD pubblicato per la San Paolo Edizioni e abbinato alla rivista Famiglia Cristiana in occasione del Giubileo della Misericordia. Bononcini svolge anche una ricca attività di compositore. È attualmente docente di organo e direzione di coro presso la Scuola di Modena Musica sacra e docente di pianoforte, pratica pianistica, pratica corale e lettura della partitura presso il Conservatorio Vecchi-Tonelli di Modena e Carpi.

Maria Francesca Rossi

Nata a Modena, nell'aprile 2024 si è laureata con lode e menzione d'onore in canto lirico al Conservatorio "Vecchi-Tonelli". Dal 2019 ha debuttato come soprano solista in numerose opere sacre di Mozart, Vivaldi, Pergolesi e Bach con la Cappella Musicale del Duomo di Modena diretta da Daniele Bononcini. Ha interpretato Adina ne L'Elisir d'Amore al Teatro Comunale di Modena e Carpi, Contessa ne Le Nozze di Figaro a Salsomaggiore, Pamina in Die Zauberflöte a Modena e, nel 2023, ha cantato il Requiem di Mozart a Modena e Parma. È stata finalista e vincitrice di numerosi concorsi lirici, tra cui il Concorso Internazionale "Niccolò van Westerhout" (Primo Premio e altri riconoscimenti), il Premio Milton Marelli (Secondo Premio), il Concorso Tullio Serafin (Premio della Critica e del pubblico). Ha ricevuto il Premio Apoxiomeno 2023 come soprano della scuola di Bel Canto di Modena. Si è esibita in importanti teatri e rassegne, tra cui Modena Città del Belcanto, il Teatro Valli di Reggio Emilia, il Teatro Petrarca di Arezzo e collabora frequentemente con la Luciano Pavarotti Foundation. È laureata anche in Ingegneria Gestionale. Dal 2022 è allieva di Raina Kabaivanska nella sua Masterclass annuale. Tra gli impegni recenti, i concerti con Vittorio Grigolo al Comunale di Modena e il debutto come Micaela nella Carmen.



Valentina Zanni

Soprano, è attiva anche come didatta e divulgatrice musicale. Inizia il suo percorso come pianista e prosegue gli studi presso il Conservatorio "O. Vecchi - A. Tonelli" di Modena, dove consegue con il massimo dei voti il diploma accademico in Didattica della musica. Sta attualmente frequentando il Biennio in canto lirico.

Dopo un primo avvicinamento al canto jazz, si orienta verso il repertorio operistico e belcantistico, approfondito attraverso corsi di perfezionamento e masterclass in Italia e all'estero. Nel 2023 debutta nel ruolo di Zweite Dame ne *Il flauto magico* di Mozart, avviando un'attività artistica che comprende ruoli operistici e partecipazioni a produzioni e recital. Ha interpretato opere di Mozart, Händel, Vivaldi, Salieri, Offenbach e altri autori, esibendosi in contesti concertistici e teatrali in Italia e in Europa.

Parallelamente, svolge un'intensa attività didattica come insegnante di musica e canto, anche in ambito scolastico, con attenzione alla formazione di base e all'inclusione. Dal 2023 è direttrice e docente presso la Scuola di Musica "Ponte Alto - Graziosi".



Marco Ferri

Si diploma con il massimo dei voti, la lode e menzione d'onore presso l'Istituto Musicale pareggiato al Conservatorio "Orazio Vecchi" di Modena sotto la guida di P. Besutti, ricoprendo successivamente il ruolo di Concertino dei Primi Violini nell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna. Ha partecipato a masterclass con il M° Francesco De Angelis e ha ottenuto numerosi primi premi in concorsi nazionali e internazionali, tra cui Vittorio Veneto, Riviera della Versilia, Lorenzo Perosi, Pinerolo e G.B. Viotti. Violinista stabile del Trio Estense dal 1994, si è perfezionato con il Trio di Trieste, conseguendo riconoscimenti presso l'Accademia Chigiana di Siena e l'Accademia di Pinerolo. Ha collaborato con importanti orchestre e direttori, tra cui l'Orchestra Toscanini diretta da L. Maazel, e ha suonato con artisti come M. Rostropovich ed E. Schiff. È spalla dell'Orchestra dell'Opera Italiana e ha inciso come primo violino per l'etichetta Tactus. Suona con la Filarmonica della Scala, partecipando a tournée internazionali dirette da R. Muti, K. Masur e M. Plasson, ed è attivo anche con i Virtuosi Italiani, i Filarmonici di Bologna e il Trio Estense in numerose tournée in Europa e nel mondo.



Elena Foli

Nata a Modena nel 1999, Elena Foli inizia lo studio del violoncello a 13 anni presso il Conservatorio "O. Vecchi - A. Tonelli" sotto la guida della Prof.ssa Marianne Chen. Prosegue gli studi al Conservatorio "A. Peri – C. Merulo" di Reggio Emilia, dove consegue il Diploma accademico di I e II livello con il M° Luca Franzetti.

Nel 2023–2024 si perfeziona presso il Prins Claus Conservatorium di Groningen (Paesi Bassi) con Jan Ype Nota e Teodora Nedyalkova.

Partecipa a numerose masterclass con musicisti di rilievo internazionale, tra cui Massimo Polidori, Martti Rousi, Giovanni Scaglione e Michel Strauss.

Svolge attività concertistica in Italia e all'estero in diverse formazioni cameristiche e collabora come orchestrale con l'Orchestra sinfonica delle Terre Verdiane e con realtà orchestrali nei Paesi Bassi.

Parallelamente, è attiva anche in ambito didattico, partecipando a progetti musicali nelle scuole della provincia di Modena.



Andrea Ferrari

Modenese, classe 1969 si diploma attore all'Accademia Civica di Milano nel 1993. Dal 1996 è iscritto alla SIAE di Roma come autore. Una sua elaborato su Gabriele D'Annunzio e Sarah Bernhardt è stato rappresentato dalla Compagnia Giorgio Albertazzi. Nel 1998 diviene attore professionista. Nella prosa classica si confronta con drammaturghi quali Molière, Goldoni, Ruzzante, Pirandello, Wilde, Plauto, Feydeau, Tassoni, Ibsen, Strindberg, Verga e Testoni coltivando anche la passione per testi in vernacolo della propria terra. Percorre altresì la strada del teatro comico, del teatro-canzone e della commedia musicale nel cast di Aggiungi un posto a tavola di Garinei & Giovannini nel ruolo del Cardinal Consalvo. Partecipa a numerose trasmissioni televisive RAI e Mediaset. È stato protagonista della fiction TV Vivere su Canale 5. Dal 2003 è direttore didattico della Scuola di recitazione Nuova Didattica Teatrale. Nel 2015 partecipa al Premio Strega in qualità d'interprete dei libri finalisti. Nello stesso anno è finalista al Festival di Castrocaro su RAIUNO. Ha dato voce ai libri di Francesco Guccini, Aldo Cazzullo, Antonio Scurati, Marco Santagata e David Grossman alla presenza degli autori stessi.



La Festa della Divina Misericordia

La Festa della Divina Misericordia si celebra la II Domenica di Pasqua, detta anche Domenica in Albis. È una delle principali forme di devozione alla Divina Misericordia trasmesse da Santa Faustina Kowalska e richiama il cuore del messaggio cristiano: Dio, in Cristo risorto, offre all'umanità il suo amore misericordioso, il perdono e una vita nuova.

La collocazione di questa festa nel tempo pasquale non è casuale. Essa mette in luce il legame profondo tra la Pasqua del Signore e la Misericordia divina: la redenzione compiuta da Cristo si manifesta come dono di grazia, riconciliazione e speranza per ogni uomo. Santa Faustina scrive infatti: *«Ora vedo che l'opera della Redenzione è collegata con l'opera della Misericordia richiesta dal Signore»*.

Nel 2000, san Giovanni Paolo II, canonizzando suor Faustina, ha esteso ufficialmente a tutta la Chiesa la celebrazione della Domenica della Divina Misericordia. Si tratta quindi di una festa liturgicamente riconosciuta, che invita tutti i fedeli a contemplare il volto misericordioso di Cristo e ad accostarsi con fiducia alla sua grazia.

Origine spirituale della Festa

Secondo il Diario di Santa Faustina, Gesù stesso chiese che la prima domenica dopo Pasqua fosse dedicata in modo speciale alla sua Misericordia. Tra le parole più note rivolte alla santa vi sono queste: *«Io desidero che vi sia una festa della Misericordia»* (Diario, 49).

La Festa nasce dunque dal desiderio di Cristo di offrire a tutti un rifugio spirituale, specialmente ai peccatori, e di far conoscere al mondo la grandezza del suo amore. Un'altra espressione molto significativa del Diario dice: *«Desidero che la festa della Misericordia sia di riparo e rifugio per tutte le anime e specialmente per i poveri peccatori»* (Diario, 699).

Il significato della Festa

La Festa della Divina Misericordia non aggiunge qualcosa di estraneo alla Pasqua, ma ne approfondisce il significato. Cristo risorto mostra le sue piaghe gloriose e, proprio attraverso di esse, rivela che la sua vittoria sul male e sulla morte è una vittoria di misericordia.

Per questo la Chiesa invita in questo giorno a vivere con particolare intensità la fiducia in Dio, la conversione del cuore, il perdono ricevuto e donato e la carità verso il prossimo.

La Misericordia, infatti, non è solo un tema di devozione, ma uno stile di vita cristiana: accogliere l'amore di Dio per diventare, a nostra volta, testimoni di riconciliazione, pace e compassione.

Come ci si prepara

Tradizionalmente ci si prepara alla Festa con una novena, iniziando dal Venerdì Santo, spesso mediante la recita quotidiana della Coroncina alla Divina Misericordia. Questa preparazione aiuta i fedeli a entrare più profondamente nel mistero pasquale e a disporsi interiormente all'incontro con il Signore.

Il centro della preparazione, però, non è soltanto una pratica esteriore, ma un atteggiamento interiore fatto di fiducia sincera nella bontà di Dio, desiderio di conversione, apertura alla grazia, impegno concreto nella carità.

Le grazie legate a questo giorno

Nel Diario, Gesù lega alla Festa promesse spirituali straordinarie per chi si accosta a Lui con cuore sincero. Tra i passi più conosciuti vi è questo: *«In quel giorno, chi si accosterà alla sorgente della vita (...) conseguirà la remissione totale delle colpe e delle pene»* (Diario, 300).

E ancora: *«In quel giorno sono aperte le viscere della Mia Misericordia, riverserò tutto un mare di grazie sulle anime che si avvicinano alla sorgente della Mia Misericordia»* (Diario, 699).

Per accogliere degnamente questi doni, i fedeli sono invitati a vivere in stato di grazia, ad accostarsi alla Confessione sacramentale e a ricevere con fede la Santa Comunione, unendo a tutto ciò la fiducia in Dio e l'amore operoso verso il prossimo.

L'indulgenza plenaria

La Chiesa, valorizzando questo giorno, ha concesso anche la possibilità di ottenere l'indulgenza plenaria, alle consuete condizioni: confessione sacramentale, comunione eucaristica, preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre e totale distacco dal peccato.

Il ruolo dell'immagine di Gesù Misericordioso

La venerazione dell'Immagine di Gesù Misericordioso è strettamente legata alla Festa. Nel Diario, Gesù chiede che l'immagine sia esposta pubblicamente proprio in questa domenica, affinché tutti possano rivolgersi a Lui con fiducia. L'immagine è un richiamo visibile al cuore del Vangelo: Cristo risorto continua a effondere misericordia sul mondo.

Una festa per tutti

La Festa della Divina Misericordia è per tutta la Chiesa e per ogni uomo che cerca speranza, perdono e pace. Il suo messaggio è semplice e profondissimo: nessuno è escluso dalla misericordia di Dio. Anche chi si sente lontano, ferito o appesantito dal peccato è invitato ad avvicinarsi con fiducia.

Per questo il messaggio affidato a Santa Faustina conserva ancora oggi una forza particolare. Tra le parole più intense del Diario vi è questo invito: *«Nessun'anima abbia paura di accostarsi a Me, anche se i suoi peccati fossero come lo scarlatto»* (Diario, 699).

La Festa della Divina Misericordia è dunque un invito a lasciarsi incontrare da Cristo risorto, a ricevere il suo perdono e a diventare strumenti della sua misericordia nel mondo.

Preghiera davanti l'Immagine di Gesù Misericordioso

(composta dal Sommo Pontefice San Giovanni Paolo II)

Ti benediciamo, Padre santo: nel Tuo immenso amore verso il genere umano, hai mandato nel mondo come Salvatore il Tuo Figlio, fatto uomo nel grembo della Vergine purissima.

In Cristo, mite ed umile di cuore Tu ci hai dato l'immagine della Tua infinita misericordia.

Contemplando il Suo volto scorgiamo la Tua bontà, ricevendo dalla Sua bocca le parole di vita, ci riempiamo della Tua sapienza; scoprendo le insondabili profondità del Suo cuore impariamo benignità e mansuetudine; esultando per la sua risurrezione, pregustiamo la gioia della Pasqua eterna.

Concedi, o Padre, che i tuoi fedeli, onorando questa sacra effigie abbiano gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, e diventino operatori di concordia e di pace.

Il Figlio Tuo, o Padre, sia per tutti noi la verità che ci illumina, la vita che ci nutre e ci rinnova, la luce che rischiara il cammino, la via che ci fa salire a Te per cantare in eterno la Tua misericordia.

PROSSIMO CONCERTO:

Sabato 16 maggio, ore 20:30, **Chiesa del Voto**

Marco Zoni, primo flauto del Teatro alla Scala

Daniele Bononcini, direttore

Cori di Modena Musica Sacra

Musiche di J. S. Bach, F. Schubert, J. Rutter

SOSTIENI MMS per aiutarci a diffondere la cultura
e l'arte della musica sacra.

FAI UNA DONAZIONE: È detraibile/deducibile!

Si può effettuare un bonifico con le seguenti modalità:

IBAN IT 18 C 06270 12950 CC0500263384

Banca LA CASSA DI RAVENNA S.P.A. - MODENA AGENZIA 3

Intestatario Modena Musica Sacra APS

Causale Erogazione liberale

DEVOLVI IL 5x1000: Codice Fiscale: 94206570361

ACQUISTA I NOSTRI GADGET presso la Chiesa del Voto



Chiesa del Voto